



T/F FERDINANDO POLVERINO DE LAURETO

**Se quello fiorentino è da sempre foriero di importanti pubblici intrattenimenti musicali, a Napoli, insieme a quello dei Monumenti, da qualche anno, un Maggio densissimo di grandi e piccoli enoeventi è un mese che riconcilia (qualora ce ne fosse bisogno) addetti ai lavori e non, all'emozionale mondo della degustazione**

Inutile pretendere in questa piccola rubrica concetti tipo esaustività e/o completezza: è bene comunque sapere quanto da ogni realtà culturale, sociale, imprenditoriale della regione Campania sembra emergere un'uniforme volontà di informare/coinvolgere sull'argomento enologico insieme ai suoi indotti, consci del forte potere mediatico e implicante che quest'argomento oramai esercita sull'immaginario collettivo. Citarsi addosso non è bene, ma leggerete solo qualche cenno su ciò che ho di persona apprezzato (e a volte co-organizzato...)

8 maggio, Sant'Anastasia, ARCHENO, vino e divino ai piedi del monte; concept proveniente da un assioma, quello che lega l'estrema antichità del territorio vesuviano e la sua vocazione enoagricola, come se quest'ultima ne fosse primo motore e, oggi, estremo capisaldo culturale.

Tra vino e Dlvino la differenza è veramente non più grande di una preposizione semplice come la DI: vino come raggiungimento di uno status di coscienza superiore, come mezzo di conoscenza trasversale, come estasi, come lasciarsi passare per le sinapsi per allentare i freni inibitori e dedicarsi al trascendente con

l'apertura mentale di chi ha perso la necessità delle convenzioni, ma anche vino come pratiche di comunione con la terra, di antichi riti ispirati al culto degli Dei. Questi, insieme a problematiche legate al Parco vesuviano, gli argomenti dibattuti nell'incontro: "La vitivinicoltura nei paesi vesuviani dal lacryma alla catalanesca" presso il Centro Studi Santuario della Madonna Dell'Arco in primis dall'archeologo Antonio De Simone, vero archeo-affabulatore, con i due sindaci di Sant'Anastasia e Somma, i tecnici Rotundo e Scognamiglio, l'assessore Paolo Russo, Del Franco e Brillante dell' AIS, Cardaci e Baldassarre della Fisar. Ma il clou enologico si è svolto poi presso gli Scavi della Villa Romana a Somma Vesuviana ove con i vini Cantine Olivella (e la catalanesca, Katà per intenderci, ha brillato come sempre), si è potuto assistere agli happening musicali del duo De Simone/Fuschetto proprio dentro le antiche vestigia della villa in pieno disvelamento: magia, antichità, ebbrezza e piacere uditivo in un'occasione che (per fortuna) si ripeterà.

12-15 maggio, Napoli, WINEANDTHECITY. Il consueto fuorisalone di VI ha avuto nell'episodio serale di Galleria Elena ("...tra cavalli di lusso") un bel connubio tra suggestiva location all'aperto e buoni vini di Vestini Campagnano e Cominium).

Contemporaneo il mitico Wine&Photo di Luciano Ferrara. Precedentemente, mercoledì, rendezvous con lo shopping al Grand Hotel Parker's con i vini di Villa Matilde.

16-18 maggio, Napoli, Castel dell'Ovo, VITIGNO ITALIA. Nella location storica i vini hanno brillato e non solo per i classici curiosi che l'anno scorso sembravano aver preso d'assalto i magici luoghi del castello situati in una Napoli centralissima: è infatti opinione generale tra i produttori intervenuti che si è generata una maturazione generale anche tra i non addetti ai lavori. Circa 300 cantine e oltre 10.000 visitatori hanno affollato le secolari strutture attraverso 11 sale espositive. Personalmente concordo con la sensazione generale che pone

una sempre maggiore attenzione l'attenzione verso i rosati e le bollicine ma non solo per l'avvicinarsi della bella stagione, ma proprio per l'affinarsi delle capacità progettuali degli imprenditori unita alla voglia di proporre sempre novità autoctone in un mondo imprenditoriale sempre più qualitativo. Degno di nota il progetto "I Carati dell'Aglianico" promosso da sei super produttori di Campania, Basilicata e Puglia.

17 maggio, all'interno di VI, Conferenza Stampa Donne del Vino, ingresso in società della nuova delegata regionale, Maria Ida Avallone (Villa Matilde) succeduta ad Elena Martuscello (Grotta del Sole), ora presidente nazionale dopo Pia Donata Berlucci (Fratelli Berlucci). Nuovo corso alle iniziative-rosa del gruppo campano già chiare per la cena - evento a Città del Gusto "Sorsi di Lune", votate ad un maggior impegno nel sociale (i proventi in parte saranno devoluti a sostegno di soggetti sociali in difficoltà), un "fare" sempre più concreto e super partes (presenti anche qui come in Archeno AIS e FISAR in collaborazione) ma soprattutto un'impronta sempre più femminile, intesa in senso decisionale, operativo, ma anche ricca di charme.

20 maggio, Lupt della Federico II, Napoli: presentazione CESBAL (Centro studi sulla Biodiversità Alimentare) che si propone di promuovere dignità culturale al tema- cibo ed al vino, individuando i prodotti enogastronomici e le modalità di produzione legati al territorio con una particolare attenzione alla biodiversità, promuovendone anche l'assunzione a ruolo di bene culturale; la novità sta anche nell'approccio edonistico a queste tematiche: educare i consumatori al raggiungimento della piena coscienza del diritto al piacere e al gusto significa mirare ad un ben preciso piano di "scalata" ad una migliore qualità della vita. Fondamentale l'intervento su questo dal responsabile dell'area enogastronomica, Mario Avallone (Le stanze del Gusto) che di piacere gustativo è da sempre appassionato dispensatore...☺